



Un occhio alla salute]

Un piccolo gesto di grande importanza

Le cellule staminali del **cordone ombelicale** sono un importante strumento terapeutico perché riescono a rigenerare ogni tipo di organo. **Ma in Italia nel 95% dei casi viene buttato**

di Stefania Ronchi

ANTESIGNANA
Sopra, Federica Panicucci, 43 anni: ha fatto conservare, prima a Boston e poi a San Marino, il sangue cordonale dei suoi due figli. Sotto, il prof. Paolo Fiorina, mediatore del convegno "Una nuova era per le staminali del cordone ombelicale" (info: www.sorgente.com).

Alla nascita di un neonato, nel 95% dei casi il cordone ombelicale viene buttato, sottovalutando le grandi potenzialità che risiedono nelle staminali. Abbiamo chiesto al professor **Paolo Fiorina, Harvard Medical School di Boston e Istituto Scientifico Universitario San Raffaele di Milano**, di spiegarci perché questo dato è importante (e negativo).



lizzate per varie patologie. Sono "bombe intelligenti", non agiscono in modo casuale, ma solo dove serve».

A che cosa servono le staminali cordonali?

«Consentono di intervenire nella cura di gravi malattie ematologiche, immunologiche,

genetiche, metaboliche e oncologiche. Non si parla di futuro, siamo già in clinica. Essendo cellule molto immature possono diventare quello che vogliamo. E la percentuale di rigetto è inferiore in caso di donazione».

Perché è importante donare il cordone ombelicale?

«Per avere uno strumento terapeutico in più. Le cellule staminali hanno la capacità di rigenerare virtualmente ogni tipo di organo. **Esistono tre tipi di staminali: embrionali, cordonali e dell'adulto. Le embrionali sono le più potenti, ma in Italia non sono utilizzabili. Le cellule dell'adulto sono meno plastiche e meno potenti. Le cellule cordonali sono una via di mezzo, mantengono una forte primitività quindi possono essere plasmate e uti-**

Come e dove donarlo?

«Il cordone è raccolto con un procedimento assolutamente indolore, che dura quattro minuti una volta che il bambino è già stato staccato dalla madre. **In Italia è possibile fare la donazione del cordone ombelicale al sistema pubblico o fare la raccolta per uso familiare.** Nel primo caso è l'ospedale in cui si partorisce che se ne occupa, la donazione è gratuita, le cellule vengono conservate in una banca pubblica e rimangono a disposizione della collettività. Nel secondo caso la raccolta è a carico del privato, le cellule sono conservate in biobanche private, devono però essere stoccate all'estero e sono a uso familiare. È molto importante sapere se la biobanca a cui ci rivolgiamo ha la GMP (certificazione di qualità) e conoscere il numero di trapianti effettuati con le cellule conservate in quella banca (più alto è il numero, maggiore è la validità della conservazione). Le staminali, se conservate bene, sopravvivono fino a 25 anni».



Paolo Fiorina

Tra verde e... Verdone

Una passeggiata nel verde contro la depressione. ***Una giornata a contatto con la natura, tra i suoi profumi e colori, è benefica per l'umore** e aiuta l'organismo a reagire in modo positivo alle malattie. ***Una scoperta confermata da diversi studi che gli Istituti Regina Elena - San Gallicano di Roma, di cui è testimonial Carlo Verdone**, hanno deciso di sfruttare con la collaborazione dell'Ente Regionale Parco di Veio (Ro). ***Hanno appena inaugurato un programma di visite guidate a siti archeologici e naturalistici**, passeggiate ed eventi musicali all'aria aperta, riservato a pazienti oncologici e dermatologici (informazioni: www.ifo.it). **A.B.**